

## Tutti a scuola?

Il diritto allo studio negato nei quartieri popolari

“Ciao mamma, vado a scuola”! A scuola?! Ma io veramente... non ho proprio voglia di andare in quel posto vecchio e freddo. E se invece ...facessi un giro nel quartiere? Sì! Magari incontro altri ragazzi, che come me non hanno voglia di studiare, e sicuramente con loro mi diverto di più. ” – San Cristoforo.

Ma cos'è la scuola? E' il luogo più straordinario dove una comunità progetta il proprio futuro; e una scuola degradata e poco dignitosa è un forte incentivo all'evasione scolastica, al lavoro minorile e alla devianza.

E se la scuola non funziona, malgrado l'impegno e la buona fede di alcuni insegnanti, i giovani la sentono come un obbligo piuttosto che un'opportunità per costruire il proprio futuro. Per questo sono portati ad abbandonarla per un facile guadagno in nero.

A San Cristoforo si chiede una scuola media pubblica dignitosa, efficiente e di qualità. Fino al 1999 alcune classi della scuola media “Andrea Doria” erano situate in via Delle Calcare, una vecchia abitazione presa in affitto dal comune. Dopo la fine della locazione? Alunni, professori e preside devono arrangiarsi. Usano laboratori come aule e locali frettolosamente approntati. I giovani così “subiscono” le attività didattiche nell'incertezza e senza strutture adeguate che consentano l'apprendimento. Si assiste ad una lesione del diritto costituzionale allo studio, in un quartiere dove il diritto ai diritti è negato.

E' necessario che l'amministrazione concentri su quartieri come questo la propria attenzione per lasciare domani una città più giusta.

La scuola interessa a qualcuno? E c'è qualcuno convinto che anche a S. Cristoforo l'obiettivo scuola sia molto più che “togliere i ragazzi dalla strada”? Gli abitanti del quartiere vivono l'indifferenza dei responsabili amministrativi; assistono alla tendenza all'emigrazione, verso le altre scuole della città, degli studenti del quartiere. E' venuto il momento di dire basta alla “politica” del “rappezzo quando me ne ricordo”. E' inaccettabile sia perché perpetrata a danno delle fasce più deboli, sia perché viola sistematicamente i diritti sanciti dalla nostra Costituzione.

Mariagrazia

Guerrera